



Comunicato stampa

Roma, 20 giugno 2014

Indagine di Cittadinanzattiva sugli asili nido comunali:
309 euro la spesa media mensile nazionale, in Toscana è di 339 euro.
Il 29% dei bimbi toscani resta fuori dal servizio comunale

339 euro al mese: tanto costa mediamente in Toscana mandare il proprio figlio all'asilo nido comunale, rispetto ai 309 euro della media nazionale. Notevoli le differenze tariffarie fra le diverse province: **si va dai 239 di Grosseto ai 414 di Livorno**, ma l'incremento record a livello nazionale si è avuto a Siena (+33%). Ad usufruire del servizio in tutta la regione è il 17,6% dei bimbi nella fascia di età 0-2 anni. 232 i nidi comunali attivi nei capoluoghi liguri, con una disponibilità di posti pari a 7.890 che, rispetto al numero di domande effettuate, lascia **fuori dal servizio comunale il 29% dei richiedenti** (33% la media nazionale).

A rendere noti i dati su costi, disponibilità di posti e lista di attesa, agevolazioni tariffarie previste, in tema di asili nido comunali, è l'**Osservatorio nazionale prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva** che ogni anno fornisce un quadro nazionale delle spese sostenute dalle famiglie italiane in merito ai servizi pubblici locali (asili nido, acqua, rifiuti, trasporti pubblici).

Gli asili più costosi al Nord (380 euro) seguiti dal Centro (322) e infine dal Sud (219). La regione più economica è la **Calabria** con una tariffa media mensile di 139 euro, la più costosa la **Valle D'Aosta** con in media 432 euro. Fra le province il primato dei costi più alti spetta a **Lecco** con 515 euro al mese (5150 euro all'anno), mentre **Vibo Valentia** è la più economica con 120 euro mensili (1200 l'anno).

On line su www.cittadinanzattiva.it l'indagine completa.

L'analisi ha considerato una famiglia tipo di tre persone (genitori e figlio 0-3 anni) con reddito lordo annuo di 44.200€ e relativo Isee di 19.900€. I dati sulle rette sono elaborati a partire da fonti ufficiali (anni scolastici 2012/13 e 2013/14) delle Amministrazioni comunali interessate all'indagine (tutti i capoluoghi di provincia). Oggetto della ricerca sono state le rette applicate al servizio di asilo nido comunale per la frequenza a tempo pieno (in media, 9 ore al giorno) e, dove non presente, a tempo ridotto (in media, 6 ore al giorno), per cinque giorni a settimana.

Le 10 città più care e quelle meno care. Nella top ten delle città più care, tra quelle che offrono il servizio a tempo pieno, si confermano, rispetto al 2012/13, Lecco, Sondrio, Belluno, Cuneo, Alessandria, Bolzano e Aosta mentre Imperia, Cremona e Trento subentrano al posto di Mantova, Pavia e Udine. La graduatoria delle 10 città meno care rimane totalmente inalterata: Vibo Valentia, Catanzaro, Roma, Trapani, Chieti, Campobasso, Foggia, Venezia, Napoli e Salerno.

Rispetto all'anno scolastico 2012/13, solo in 27 capoluoghi di provincia sono stati riscontrati aumenti delle rette di frequenza che vanno da un minimo dell'1% (Ascoli Piceno) ad un massimo del 33% (Siena). In Toscana, l'incremento record è a Siena (+33%), mentre a Carrara le tariffe scendono del 15,7%.

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia toscani

Città	Retta 2013/14	Retta 2012/13	Variazione	La retta comprende:
Arezzo	€ 306	€ 297	+3%	Pasti, Pannolini
Carrara	€ 299	€ 355	-15,7%	Biancheria, Materiale didattico
Firenze	€ 390	€ 390	0%	Pasti, Pannolini
Grosseto	€ 239	€ 239	0%	Pasti, Biancheria
Livorno	€ 414	€ 414	0%	n.d.
Lucca	€ 394	€ 394	0%	Pasti

Massa	€ 289	€ 289	0%	Pasti
Pisa	€ 339	€ 328	+3,2%	Pasti, Pannolini
Pistoia	€ 380	€ 380	0%	Pasti, Materiale didattico
Prato	€ 359	€ 359	0%	Tutto
Siena	€ 324	€ 243	+33%	Pasti, Pannolini
Media	€ 339	€ 335	+1,2%	

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Giugno 2014

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia nell'anno 2012/2013

Comune	Nidi comunali	Posti disponibili	Liste d'attesa
Arezzo	22	597	47%
Carrara	5	288	19%
Firenze	57	2.280	25%
Grosseto	21	630	-
Livorno	28	986	37%
Lucca	7	333	69%
Massa	11	298	25%
Pisa	15	576	0%
Pistoia	14	431	31%
Prato	43	1.143	31%
Siena	9	328	15%
Totale	232	7.890	29%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi e tariffe – Giugno 2014

Il 56% dei capoluoghi di provincia mette a disposizione **agevolazioni tariffarie**: nel 62% dei casi di tratta di riduzione della retta a partire dal secondo figlio iscritto al nido; il 45% per assenze dovute a malattia; il 19% riduce la retta per modifiche alla situazione economica familiare (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione); il 15% per bimbi portatori di handicap; il 3% in presenza di mutuo per acquisto prima casa.

Cittadinanzattiva onlus – Ufficio stampa e comunicazione:
Alessandro Cossu, responsabile (06.36718302 – 348.3347608)
Aurora Avenoso (06.36718408–348.3347603)
www.cittadinanzattiva.it